

Malpensa aspetta ancora Alitalia

Pubblicato: Giovedì 27 Maggio 2004

✖ Alitalia, se ci sei, batti un colpo. Nuovo appello da Milano alla compagnia di bandiera e al governo. Malpensa è l'unico hub italiano, altrimenti le rotte dall'Italia verso il mondo passeranno sempre per Parigi, Londra e Francoforte. Lo sostiene Giuseppe Bencini, presidente della Sea, la società degli aeroporti milanesi che oggi ha affrontato un nuovo caso di furti a Linate ma anche l'inaugurazione di un info point dedicato al turismo milanese.

Il pressing della Lombardia su Roma, nonostante il clima per elettorale imponga prudenza, sta cominciando a farsi strada sui giornali. Il documento del patto per lo sviluppo, firmato qualche giorno fa da un'ampia gamma di associazioni datoriali, sindacali e dagli enti istituzionali coinvolti, ha ribadito la necessità di un ritorno alla centralità di Alitalia a Milano Malpensa.

Bencini conferma quanto già affermato da Formigoni, qualche giorno fa: «Noi speriamo che Alitalia voglia investire su Malpensa, se così non dovesse essere si penserà alla cordata di imprenditori lombardi».

Ma è sulla compagnia di bandiera che ancora una volta puntano i lombardi. Sea è ancora un'azienda politica gestita dal comune di Milano, Alitalia anche; le maggioranze sono le stesse, le lobby no. La partita è tutta qua. Formigoni ha messo d'accordo imprese e sindacati (anche se il segretario della Camera del lavoro di Varese Ivana Brunato ha espresso contrarietà per il mancato coinvolgimento del territorio varesino). Tre gli obiettivi: aumentare il numero di destinazioni internazionali su Malpensa, potenziare la dotazione di aeromobili di medio e lungo raggio, collocare nell'area lombarda il centro principale di armamento di Alitalia.

La Sea è d'accordo e snocciola i numeri o sostegno di questa tesi. Formigoni ricordava che al Nord viene venduto oltre il 60% dei biglietti aerei, nella sola Lombardia il 31% (doppio del Lazio) e inoltre che il 90% del personale tecnico di Alitalia ha base a Roma, mentre il 66% viene impiegato a Malpensa. Bencini aggiunge che il traffico è in netta ripresa. Nei primi quattro mesi del 2004, Malpensa e Linate sono a un più 5,5% di passeggeri rispetto allo stesso periodo dell'anno prima.

Vi sono 31 nuove compagnie e 45 nuove destinazioni. Il futuro non è poi così complicato, Linate può fare risparmiare tempo da Milano verso L'Europa, Malpensa è competitiva per le tratte verso il resto del mondo, una vocazione che l'Italia deve assegnare solo all'hub varesino perché è l'unico che può avere questa mission. Capito?

Questione di volontà politica, niente di più. Bencini ha poi aggiunto che prima o poi la terza pista, volente o nolente, ci sarà e che il problema dei furti nei bagagli è presente in tutti gli aeroporti del mondo. ✖

Malpensa oggi guardava decisamente in direzione Milano. Nella Sala Albinoni del T1 è stato infatti presentato l'accordo tra Comune, Fiera, Sea, Camera di Commercio e Unione del turismo per il nuovo Info Point (foto) disegnato da Giugiario dedicato al turismo nella metropoli. Alla porta cinque del Terminal Uno sarà possibile prenotare alberghi e gite turistiche. Come già avviene in altri aeroporti europei. Erano presenti, oltre al presidente Sea, l'assessore al turismo del Comune Giovanni Bozzetti e l'amministratore delegato della Fiera Piergiacomo Ferrari.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

